Definita la piattaforma per la valle dell'Ufita

Il rispetto degli impegni Fiat obiettivo di Comuni e sindacati

Convegno a Flumeri indetto dal sindacato con la partecipazione delle istituzioni - Il problema delle assunzioni e quello dei tempi di attuazione

AVELLINO — Sempre più forte ed incisiva si va facendo l'iniziativa della federazione sindacale unitaria, per affermare un modo democratico e serio per realizzare le assunzioni presso lo stabilimento Fiat e per un organico sviluppo della valle dell'Ufita in cui si trova lo stabilimento. Infatti, dopo la riunione del coordinamento Sud dell'FLM, tenutasi sabato scorso presso la Camera del lavoro di Avellino, la federazione sindacale unitaria ha presentato a Flumeri la sua piattaforma per lo sviluppo della valle dell'Ufita.

Alla riunione erano presenti gli amministratori di ben 28 dei 34 Comuni che compongono il comprensorio dell'Ufita oltre a consiglieri provinciali della zona, rappresentanti della Comunità montana e semplici cittadini. La relazione introduttiva è stata tenuta dal compagno Sergio Simeone, della segreteria provinciale della CGIL, e da Luciano, della segreteria provinciale della CISL.

La piattaforma Fiat — che affronta le questioni dello sviluppo dell'agricoltura, delle strutture sanitarie, di quelle scolastiche ed abitative — definisce, in apertura, la posizione dei sindacati su tutto il complesso della « questione Fiat ». L'obiettivo strategico del movimento sindacale resta quello dei 3200 posti di lavoro

Per la realizzazione completa dell'obbiettivo strategico è di fondamentale importanza una politica nazionale di sviluppo del trasporto pubblico.

Intanto, anche limitatamente alla prima tappa (i 1000 posti di lavoro), la Fiat deve rispettare i tempi annunciati per l'entrata in produzione dello stabilimento (cioè la fine del '78). E' necessario, inoltre, che gli impianti che verranno installati nella valle dell'Ufita siano moderni e contengano tutta quella serie di innovazioni tecnologiche che appaiono necessarie, anche alla luce dei difetti riscontrati nell'azienda di Cameri. Va rivendicato, infine, che per la Fiat — come per le altre aziende preesistenti della provincia — la direzione effettiva deve essere trasferita in loco.

Per quel che riguarda i criteri di assunzione la piattaforma programmatica ribadisce le precedenti decisioni, che consistono, innanzitutto, nell'individuazione del territorio in cui realizzarle nei 34 Comuni del comprensorio

g. a.

Un convegno dei comunisti a Salerno

La «concretezza» del PCI nel depresso Cilento

« *Uscire dalla genericità sui temi dello sviluppo e del rilancio produttivo del Cilento; saldare la prospettiva con gli obiettivi concreti e immediati del movimento di lotta* ». Questo era il compito del convegno del PCI svoltosi a Vallo della Lucania, indicato nella relazione di Dino Errico, il responsabile di zona.

Definire con precisione le cose da fare non è certo cosa oziosa per una zona come il Cilento: dal '61 al '71 è emigrato più del 16 per cento della popolazione residente; gli analfabeti costituiscono ancora il 12 per cento della popolazione; l'80 per cento dei comuni ha una popolazione inferiore ai tremila abitanti; gli unici contratti agrari esistenti nella zona sono costituiti dalla mezzadria e dalla colonia. Dati dramamtici come si vede.

Neppure la scelta degli assi viari si è attuata nel Cilento, ha rilevato il compagno Perrotta nel suo intervento. Tanto che soltanto oggi, in modo quindi ancor più sbagliato e distorto, la DC si sta muovendo per sperperare i fondi del progetto speciale 21 per un inutile collegamento viario Cilento-Diano scollegato da qualsiasi ipotesi di sviluppo.

Qual è l'alternativa? Proposte precise sono venute dalla relazione del professor Roberto Pasca, docente di economia agraria dell'università di Napoli: i pascoli e la zootecnia, la forestazione e l'olivicoltura rappresentano i comparti di una proposta produttiva che tiene conto delle preesistenze e della necessità di interventi infrastrutturali preliminari alla ipotesi complessiva. Acqua e difesa del suolo sono, quindi, punti centrali per avviare incisive trasformazioni nella agricoltura.

« *Ma per programmare lo sviluppo* — ha detto anche Pasca — *è necessario individuare programmi che siano da una parte, abbastanza ampi da garantire la realizzabilità e, dall'altra, non così vasti da impedire ogni forma di partecipazione dal basso alla programmazione* ». Si può, quindi, agire su di un'area che comprenda gli Alburni, il Cilento e il Diano; una ipotesi sulla quale si può riflettere anche per la istituzione del comprensorio.

Un'idea di sviluppo quindi complessivamente ambiziosa, per realizzare la quale bisogna lavorare, e duramente, ad un'opera di ricomposizione sociale della zona e di ricostruzione di una nuova e matura « *coscienza cilentana* ». Per fare questo, che è compito innanzitutto del nostro partito, bisogna fare scendere in campo braccianti, contadini, donne e giovani, ai quali, soprattutto, occorre parlare il linguaggio del coraggio e della chiarezza. Questa in sostanza l'idea-guida delle conclusioni del convegno tenute dal compagno Antonio Bassolino, segretario regionale comunista, davanti a centinaia di comunisti e cittadini convenuti da tutto il Cilento.

« *Parlare il linguaggio della chiarezza* — ha detto Bassolino — *vuol dire anche affermare che il solo intervento straordinario non può risolvere i problemi del Cilento* ». Per questo è davvero suicida la linea della DC che, anche in questa zona, pensa a disperdere i fondi del progetto 21 in inutili infrastrutture viarie, senza porre in termini giusti il problema, che pure esiste ed è grave, della viabilità ordinaria e dei trasporti. Il progetto 21 va inteso come un piano organico di interventi che all'interno delle zone più depresse — ha continuato il segretario regionale del PCI — individui particolari aree suscettive di sviluppo produttivo che possano, poi, far sentire benefici effetti sull'intero territorio considerato.

Nel Cilento questo compito può essere assolto dall'intera area dell'Aletto, in quanto naturale cerniera tra pianura e montagna e nella quale va indirizzato l'intervento straordinario. L'acqua e la difesa attiva del suolo, collegata ad ipotesi di forestazione industriale, sono i punti fondamentali di un progetto di trasformazione, ha detto ancora Bassolino. E' possibile, infatti, forestare oltre 30.000 ettari di terreno; ed è assurdo il vincolo antiquato dell'uso civico che ancora blocca il decollo produttivo di oltre 70.000 ettari.

Questi i punti di attacco sul quale costruire un ampio e unitario movimento di massa — ha concluso Bassolino.

La realtà, comunque, è in movimento. Le cooperative dei produttori di castagne; i rapporti nuovi tra la Comunità montana « Gelbison Cervati » e disoccupati organizzati; la disponibilità politica dell'amministrazione comunale di Castelnuovi a scendere in campo al fianco dei contadini per l'utilizzazione di circa 300 ettari di terreno incolto a ridosso della piana dell'Amento; la costituzione di una consulta *democratica permanente costituita da* tutte le forze politiche, sociali e culturali del Cilento, che si faccia carico dei problemi dello sviluppo produttivo: ecco segnali di un cambiamento su cui occorre impegnarsi con tenacia, abituando sempre più il partito al gusto della « concretezza » ed al lavoro minuto tra le masse.

Discutibili assunzioni di sanitari ad Avellino

Ospedale: porte spalancate per i parenti di medici dc

Con rapidità (mai usata per altri problemi) il consiglio di amministrazione ha dato i posti di assistenti in chirurgia al figlio del primario e ad un parente del direttore

AVELLINO — Con una velocità che ha dell'incredibile per un'ente che ha, per altri versi, ritardi gravissimi, la amministrazione dell'ospedale di Avellino — diretta dal dc Nicoletti e composta in maggioranza da dc — ha assunto tre medici, tutti e tre parenti di sanitari legati allo scudo crociato che operano nell'ospedale cittadino.

L'avviso pubblico per due assistenti della divisione chirurgia è stato fatto a tamburbattente appena il figlio del primario della stessa divisione, il professor Tufano, capogruppo dc al Comune dal '64 al '70, ed un suo amico hanno terminato il tirocinio pratico ospedaliero.

Il concorso, in un primo tempo, era stato bandito per due posti. Poi, essendosi liberato un posto, lasciato vacante da uno dei quattro medici che recentemente hanno abbandonato l'ospedale perchè non se la sentivano di lavorare in una situazione di caos e di carenze indescrivibili, ecco che l'amministrazione non ha perso l'occasione: viene assunto un terzo medico, parente, neppure a farlo apposta, del direttore sanitario, dottor Aufiero, consigliere comunale dc, senza, però, provvedere a riaprire i termini del bando per consentire al altri medici di partecipare.

In più, la commissione designata per valutare i titoli dei partecipanti al concorso, presa da un'incredibile fretta, ha addirittura espletato l'avviso pubblico prima che il comitato di controllo desse il suo visto

Tanta solerzia da parte dell'amministrazione dell'ospedale di Avellino è tanto più sospetta se si considerano una serie di altri fatti. Basti pensare che sono anni che si lascia inevaso il concorso per il primario otorinolaringoiatra, affidando, però, nel frattempo il reparto a due « aiuti » entrambi dc; e ancora oggi sempre in questo reparto non si esplica un avviso pubblico per assistente, bandito quasi un anno fa.

Non vengono coperti per regolare concorso, inoltre, ma abilmente camuffati e surrogati (anche a fronte di espresso parere negativo dal comitato di controllo) i posti di primario nelle due divisioni di ostetricia che restano affidati, manco a dirlo, a due ostetrici noti esponenti dc.

E così per altri concorsi ed avvisi pubblici.

Gino Anzalone

Lettera aperta del PCI

Il sindaco di Dugenta boicotta la nuova giunta

BENEVENTO — La sezione Gramsci del PCI di Dugenta ha inviato una lettera aperta ai lavoratori ed alle autorità in cui si fa presente la grave situazione del Comune.

La nuova maggioranza consiliare, infatti, composta di 5 consiglieri eletti nelle liste della DC, 2 della Lista Civica, ed 1 del PCI, formatasi dopo che il sindaco precedente si era dimesso per dichiarata incompetenza, cerca con sforzi e buona volontà di realizzare il programma concordato, con un modo nuovo di amministrare democratico e corretto e basato sulla collaborazione.

Da questa volontà democratica e da questo impegno programmatico unitario infatti sono state votate in consiglio comunale importanti delibere: 1) la scelta dell'area della costruenda scuola media; 2) la messa sotto accusa del sindaco stesso per omissioni di atti e abuso di potere nella vertenza tra il Comune e gli eredi Pisanti; 3) il rinnovo della commissione di commercio e del piano di fabbricazione.

L'ostacolo più grande che, però, impedisce un sereno svolgimento dei lavori è rappresentato dal sindaco che, per una serie di pastoie burocratiche, è riuscito a ritirare le dimissioni e sta facendo di tutto per boicottare l'attività della giunta. A causa di questa situazione i comunisti di Dugenta hanno chiesto ai consiglieri comunali di recarsi dal prefetto per illustrare la gravità della situazione.

Dopo l'incontro alla Regione

Policlinici: sospeso il blocco dei ricoveri

Il pericolo che i policlinici da venerdì sospendessero i ricoveri è stato scongiurato. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'università con una delibera che annulla quella con la quale si adottava il drastico provvedimento in seguito al mancato versamento, da parte della Regione, di quanto dovuto per l'erogazione dell'assistenza sanitaria.

Nella delibera approvata dal consiglio di amministrazione si accoglie la proposta per la nomina di una commissione paritetica per accelerare il cammino della stipulazione della convenzione tra Regione e policlinici e ci si pronuncia anche in favore dello esercizio di un controllo da parte della Regione sulla spesa dei due centri di assistenza.

Per quanto riguarda la convenzione si chiede che essa non sia agganciata all'approvazione del piano socio-sanitario, perché si teme (e, purtroppo, i fatti danno ragione a questi timori: la DC ha, infatti, chiesto un rinvio del dibattito in sede interpartitica del piano, senza fissare, comunque, una data) che si vada troppo per le lunghe.

Inoltre, si è convenuto sulla opportunità di chiudere alcuni centri di ricerca che operano al di fuori di una logica programmazione e senza un raccordo con altre analoghe iniziative. Questi centri dovrebbero essere presi in gestione direttamente dalla Regione.

Su tutti questi aspetti del rapporto tra Regione e università il consiglio d'amministrazione dell'Ateneo ha indetto per sabato una conferenza stampa.

Proseguono le manifestazioni per le giornate dell'Azerbaigian

Stasera allo stadio San Paolo l'amichevole fra Napoli e Bakù

Il complesso di canti e danze, dopo il successo al Palasport, prosegue la tournee

Stasera avrà luogo allo Stadio S. Paolo (ore 19,30: i biglietti vengono venduti dall'A.C. Napoli e presso i botteghini) la partita amichevole fra la squadra cittadina e la squadra di Bakù, che ancora stamane si allenerà nel campo delle terme di Agnano.

Con la squadra e i suoi dirigenti è giunto nella nostra città anche il ministro per lo Sport e la Cultura fisica della Repubblica dell'Azerbaigian, Ghennadi Samedovic, che ieri ha parlato dello sport in URSS nel corso di una conferenza organizzata dal presidente provinciale del CONI, Nino Mosca, presso la sede di piazza S. Maria degli Angeli.

Ieri sera vivissimo è stato il successo del complesso statale di danze e canti, una delle maggiori attrazioni di queste « giornate di Bakù e dell'Azerbaigian ». Il complesso statale che si è esibito ieri sera al Palasport è ospite continuo dei teatri di Mosca, oltre che nelle città dell'Azerbaigian, ed ha svolto tournee in Tunisia, Cina, Marocco, Iran, Danimarca, Belgio, Austria. Nella nostra regione il complesso si è esibito già ad Ariano; stasera sarà a Caserta, Teatro Pattuzelli (ore 21); domani al Teatro « Augusteo » di Salerno (ore 21) e venerdì (ore 20) al Teatro « Massimo » di Benevento.

Questa mattina c'è un denso programma culturale, con le conferenze del prof. Medzhidod presso il conservatorio (ore 10); del prof. Talibzade presso l'Istituto orientale (ore 11), e dei prof. Lidia Trofimova e Iakia Mamedov presso il centro problemi dell'educazione a S. Maria La Nova (ore 16).

Viva è, infine, l'attesa per l'incontro con i due poeti che fanno parte della delegazione sovietica: Nabi Kazri (presidente dell'associazione « amicizia » e dei rapporti con l'estero) e Sabil Imamverdiev (premio statale dell'Azerbaigian) si incontreranno con il pubblico napoletano nella sede dell'associazione « Italia-URSS » in via Verdi alle ore 18 di venerdì.

Continuano, intanto, ad esibirsi i due maestri di scacchi Vladimir Blaghirov ed Elmar Magherov, che ieri pomeriggio hanno sospeso gli incontri per parlare su questo gioco nazionale diffusissimo nell'URSS presso il circolo artistico Politecnico; da oggi riprendono gli incontri — ore 17 nell'antisala dei Baroni — che culmineranno nelle due « simultanee » con i lavoratori del Cral-Enel e con gli studenti (due squadre di trenta elementi) di sabato.

La rassegna del film Azerbaigiano e sovietico prosegue intanto al cineclub di via Orazio 77 (in collaborazione con l'EPT, l'Azienda di soggiorno e la Regione), dove questa sera alle 19 viene proiettato il documentario dedicato al poeta Nasimi e alle 21 il film del regista Kirghiso « Inchinarsi al fuoco ».

Per venerdì alle 21 (dopo un interessante documentario intitolato « La baia della felicità » sulla creazione della prima industria petrolifera nella baia di Ilic) è fissato l'incontro fra la delegazione di cineasti ed i critici cinematografici nonché tutti gli operatori del settore, per un confronto delle diverse esperienze in campo cinematografico. Saranno presenti Dzamili Alibekov, direttore del cinestudio, il regista Eldar Kliiev e l'attore Gassan Mamedov.

Da non trascurare un altro aspetto delle « giornate »: al Maschio Angioino sono aperte in permanenza (orario 10-13 e 17-20) le mostre della grafica, fotografia, artigianato, tappeti, ecc., mentre presso il ristorante « La Bersagliera » tutte le sere un cuoco prepara piatti tipici dell'Azerbaigian.

Ieri una delegazione della metropolitana di Bakù — gli ingegneri Useinov, Kengerli e Fikret — ha visitato i cantieri della metropolitana in via Mario Fiore, e si è incontrata successivamente presso la sala della giunta regionale con gli assessori Del Vecchio e Buccico, dirigenti della metropolitana di Napoli

A Palazzo San Giacomo la delegazione guidata da Mamez Adé (presidente della commissione affari esteri) e Aidin Mamedov (presidente dei deputati di Bakù) si sono incontrati con il sindaco Valenzi, il vice sindaco Carpino, gli assessori Anzivino, Barbati, Picardi, Sodano, Gentile e il consigliere Vanin.

SALERNO - I falsi di « Roma » e « Mattino »

A chi servono le bugie

SALERNO — *Fra i sembra de "Il Mattino" e le certezze interpretative del "Roma" è stata data ieri ai lettori di questi due giornali la notizia secondo la quale il PCI, per permettere la realizzazione dell'intesa, si autoescluderebbe dalla parteciuazione agli esecutivi al Comune ed alla Provincia.*

Siamo alle solite: inutile dire che tutto ciò è assolutamente infondato. Curioso può essere invece rilevare la sicumera con la quale questi due giornali si fanno interpreti delle posizioni comuniste prendendo ingenuamente per buone le affermazioni che si fanno in casa dc a proposito di ciò che il PCI, nelle riunioni dell'interpartitico, ha detto o, peggio ancora, su quanto i comunisti non hanno detto e qualcuno, con fervida fantasia, ha immaginato.

La realtà è una: non solo il PCI non ha mai detto che si sarebbe autoescluso dalle giunte, ma è addirittura grossolano affermare che il PCI farebbe ciò per rendere possibile l'accordo. Per i comunisti l'accordo è una cosa chiara e precisa: intendersi su proposte e cose da fare concrete, a partire da quelle che ha indicato il PCI, e seriamente, su tutte le questioni gravi ed improcastinabili che assillano la città e la provincia. E sono tante ed urgenti.

E' stato il PCI, del resto, a chiedere che venisse fissata come scadenza ultima per il raggiungimento dell'accordo il 28 di questo mese. Ma naturalmente questo viene omesso da "Il Mattino" e dal "Roma" che, invece, si affaccendano intorno alla necessità di far presto, vantandosi goffamente di essere i primi e gli unici ad aver rilevato questa esigenza.

Dimenticano che nessuno è mai stato paladino più convinto della democristiana tattica del rinvio di quanto lo siano stati loro, pronti alla retorica ed alla demagogia, quando le colpe evidenti e la inettitudine delle giunte susseguitesi alla guida di Salerno non potevano essere camuffate dalla propaganda.

In realtà — è evidente a tutti — l'affermazione fatta ieri su questi giornali serve a giochi ben precisi di cui essi si fanno strumento per l'ennesima volta: provocare disorientamento nella cittadinanza, alimentare la sfiducia nei partiti e nella democrazia generando qualunquismo. O forse si spera di poter condizionare in qualche modo le scelte dei comunisti attribuendogli affermazioni che nessuno si è mai sognato di fare? Nell'un caso e nell'altro è un tentativo goffo e mal riuscito.

A TRAMONTI

LICENZIATE 12 OPERAIE ALLA « VACCARO JEANS »

Licenziate senza preavviso da un giorno all'altro dodici operaie della azienda tessile « Vaccaro-jeans » di Tramonti in provincia di Salerno. « A causa degli alti costi di produzione e della crisi di mercato, la direzione è costretta a ridurre il personale »; questa la motivazione espressa nella lettera inviata alle operaie dal padrone della Vaccaro-jeans, un'azienda ubicata lungo la statale del valico di Chiunzi che produce pantaloni, giubbotti e jeans con un organico di 22 operaie.

Le operaie hanno rifiutato tale provvedimento e hanno aggiunto che le motivazioni date dall'azienda sono poco plausibili. Esse affermano che il salario percepito in questi mesi di lavoro era a dir poco irrisorio. Ad esempio la cifra segnata sulla busta paga di Raffaela Giordano, con qualifica di sarta confezionatrice, del mese di marzo segna la cifra di 33 mila lire e in tutti i mesi successivi non supera le centomila.

Pertanto è assurdo parlare di alti costi di produzione. Esse hanno deciso di convocare per lunedì un'assemblea sul posto come federazione sindacale per intraprendere una azione di lotta contro questo grave attacco all'occupazione e e per proporre un programma di investimenti.

COMUNE DI CAPRI

AVVISO

L'Amministrazione comunale dovrà indire una gara a licitazione privata con la procedura di cui alla lettera c) dell'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di completamento del nuovo Porto Turistico di Capri, di cui al corrispondente progetto dell'importo di L. 2.030.000.000, di cui L. 1.567.500.000 a base d'asta.

Le domande delle Imprese interessate, da redigersi in bollo, per partecipare alla gara suddetta, dovranno pervenire alla Segreteria Generale del Comune, entro e non oltre le ore 14 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso a mezzo del servizio postale di Stato in raccomandata.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per questa Amministrazione.

Capri, 18 novembre 1977.

IL SINDACO
(Ing. Costanzo Lembo)

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029)
Riposo
TEATRO SANCARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - T. 405.000)
Alle ore 21,30 La Smorfia presenta « Così è (se vi piace) »
MARGHERITA (Tel. 417.426)
Spettacolo di strip-tease. Apertura ore 17.
TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30)
Il collettivo « Chille de la Balanza » conduce il Laboratorio aperto « Teatro-teatrante-Attore anno secondo » con una proposta di messa in scena su Majakowski. Giorni dispari.
TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500)
La compagnia « Il cerchio » presenta alle ore 21,15 « La gatta Cenerentola » di Roberto De Simone con la nuova compagnia di Canto Popolare.
SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411.723)
Alle ore 21 la Compagnia Stabile napoletana presenta una novità di N. Masiello: « A verità è zoppa e solde so' clunghe e « fortuna è cecata ».
POLITEAMA (Via Monte di Dio, n. 68 - Tel. 401.643)
Alle ore 21,30 « Tramonto » di Renato Simoni, con Selvo Randone
CILEA (Via San Domenico - Telefono 656265)
Alle ore 21,30 la Compagnia Il Centro presenta « Dal matrimonio al divorzio » di Feydeau
ALLA SCALETTA DEL PRUNETO (Via Boccaccio 1 - T. 7695748)
Alle ore 21,15 cabaret «L'Otello a cavallo» di Angelo Fusco, con la collaborazione di Renato Ribeud
ASSOCIAZIONE SCARLATTI (P.za dei Martiri)
Dalle ore 10 di sabato 19 in vendita gli abbonamenti per la settima edizione della « Settimana cameristica » che si terrà dal 4 al 10 dicembre a Villa Pignatelli
Sono in vendita abbonamenti.
LE MASCHERE (Via Domiziana)
Alle ore 20,30 arrivederci Kappler di L. Aiuzzi.
CENTRO REICH (Via San Filippo a Chiaia, 1)
Alle ore 21,15 « Immagine notturna di un attore » del Domus De James Ensemble. Ingresso L. 1000. Non si entra a spettacolo iniziato.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.00.46)
Karl e Kristine
MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Io ho paura, con G. M. Volontè DR (VM 14)
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Una giornata particolare, con M. Mastroianni - DR
(orario 16.30-22.30)
NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410)
Rollerball
CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501)
Chiusura estiva
SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Comma 22

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Io ho paura, con G.M. Volontè DR (VM 14)
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Cesotto, con L. Proietti - SA (VM 14)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Mogliamante
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731)
Via col vento, con C. Gable - DR
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Mannaja, con M. Merli - A
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Porci con le ali, di P. Pietrangeli - DR (VM 18)
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Quell'ultimo ponte di R. Attenborough - DR
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Pane, burro e marmellata
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Io ho paura, con G.M. Volontè DR (VM 14)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Air sabotage 78
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
Pane, burro e marmellata
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Valentino, con R. Nureyev - S
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Ecco noi, per esempio
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 667.360)
Via col vento, con C. Gable - DR
ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
La soldatessa alla visita militare, con E. Fenech - C (VM 14)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Al di là del bene e del male, con E. Josephson - DR (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
Porci con le ali, di P. Pietrangeli - DR (VM 18)
ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Porci con le ali, di P. Pietrangeli - DR (VM 18)
ADRIANO (Via Montecalvario, 12 Tel. 313.005)
Tre tigri contro tre tigri, con R. Pozzetto - C
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
La squadra speciale dell'ispettore Sweeney, con B. Foster - G
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Black sunday, con M. Keller - DR
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Innocenza erotica
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Un attimo, una vita, con A. Pacino - DR
AUSONIA (Via Cavaro - Telefono 444.700)
L'ultimo mondo cannibale, con M. Foschi - DR (VM 18)
AVION (Viale degli Astronauti Tel. 7419264)
L'uomo che venne dal Nord, con P. O'Toole - A
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Rollercoaster, con G. Segal - A
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
La terza mano, con L. Frederick - G (VM 18)
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Spettacolo musicale alle ore 18 e alle ore 21,30 «Amanda Lear»
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Greta, la donna bestia
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Greta, la donna bestia
GLORIA A (Via Arenaccia, 250 Tel. 291.309)
Porci con le ali, di P. Pietrangeli DR (VM 18)
GLORIA B
Prima il suono e poi il sparo, con G. Hilton - A
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Innocenza erotica
PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Tre tigri contro tre tigri, con R. Pozzetto - C
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
Languidi baci, perfide carezze, con G. Proietti - SA (VM 14)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Quelli del racket

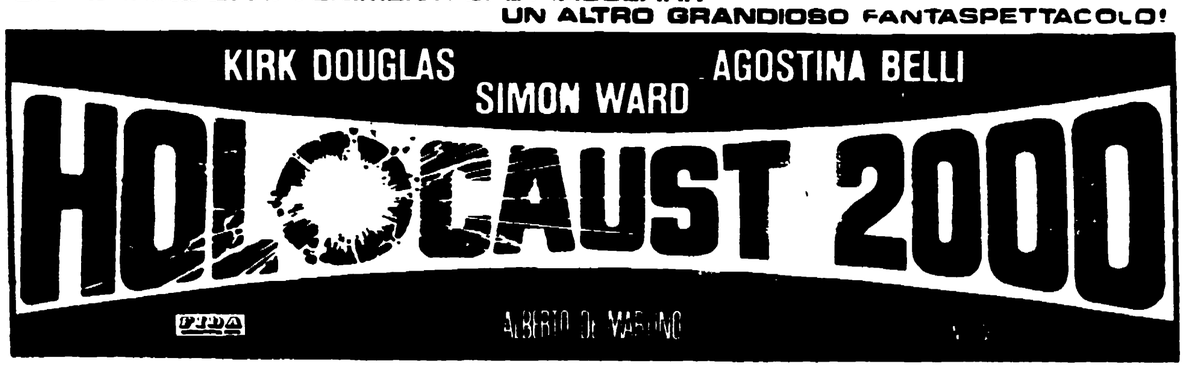
ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Chiuso per riposo settimanale
AMERICA (Via Tito Angilini, 21 Tel. 248.982)
Agente 007 - La spia che mi amava, con R. Moore - A
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Il giorno del grande massacro, con T. Laughlin - DR (VM 14)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel 206.470)
Ultimo mondo cannibale, con M. Foschi - DR (VM 18)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Audrey Rose, M Mason DR
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Il prefetto di ferro, con G. Gemma DR
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Oh, Serafina! con R Pozzetto - S (VM 18)
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
I magnifici 7, con Y. Brynner - A
DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
Gli eroi di Karthum
ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 Tel. 685.444)
Alle 16,30 Il territorio degli altri - Dalle ore 17,30 in poi Tamburi lontani, con G. Cooper - A
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12)
Gator, con B Reynolds - A
MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Olio - Tel. 310.062)
Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini - SA
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
Il pirata nero, con A. Dexter - A
POSILLIPO (Via Posillipo, 66-A Tel. 769 47.41)
L'emigrante
QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925)
Io non credo a nessuno, con C. Bronson - A
SPOT
Comma 22, con A Arkin - DR (VM 18)
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10)
Paperino e C. in vacanza - DA
VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
Le calde labbra di Emanuelle (VM 18)
VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937)
Oh, Serafina!, con R. Pozzetto - S (VM 18)

CIRCOLI ARCI

ARCI V DIMENSIONE (Via Colli Aminei, 21-M)
Riposo
ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24
ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 726.48.22)
Il lunedì e il giovedì alle ore 9 presso il campo sportivo Artruni corsi di formazione psico-sportiva.
CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale)
Riposo
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (San Giuseppe Vesuviano)
Aperto tutte le sere dalle 19 in poi
ARCI SAN GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
Riposo
ARCI « PABLO NERUDA » (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977
ARCI TORRE DEL GRECO « CIRCOLO ELIO VITTORINI » (Via Principal Marina, 9)
Riposo
ARCI UISP GIOVANNI VERGA
Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle ore 23 per attività culturali e, ricreative e formative di palestra

DA VENERDI' 25 NOVEMBRE IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

AMBASCIATORI - FIAMMA

UN TURBINE DI AVVENIMENTI SPETTACOLARI!
UN ALTRO GRANDIOSO FANTASPETTACOLO!